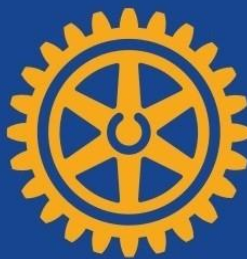


# Rotary

## Rotary Club di Rovereto



ROTARY CLUB DI ROVERETO – ANNO SOCIALE 2023/2024 – BOLLETTINO N° 04 DEL 11/09/2023



## CAMINETTO 11.09.2023

Serata ancora estiva quella di lunedì 11 settembre 2023, data che coincide con la ripresa effettiva di tutte le attività lavorative e l'inizio dell'anno scolastico 2023 – 24.

Anche il nostro presidente Tranquillini ha pensato bene di convocare un caminetto per delineare completamente la situazione sede.

La riunione è stata oggetto di confronto e si è conclusa con un accordo unanime seppur con personali distinguo, che la sede è un punto di riferimento e non deve essere vista come la causa di sottrazione di risorse ai nostri Service che comunque vengono fatti. La sede va vista come una componente fondamentale o comunque molto importante per la vita del nostro Club ed anche più in generale per tutte le attività rotariane come le riunioni distrettuali indirizzate ai club del Trentino Alto Adige. Il fatto di avere una sede non rappresenta un colpo di fortuna bensì la realizzazione di un'idea del Club e dei soci che la realizzarono.

La sede è un luogo che stimola i nostri desideri, stabilisce lo status sociale di appartenenza al Club, rinforza la nostra autonomia, alimenta la capacità di apprendere e di creare e la capacità operativa del Club stesso.

La questione imminente non è il mantenimento della sede bensì l'ottimizzazione dei costi con una seria analisi delle spese condominiali.

**Daniele**



## **BASE TUONO E TANTI AUGURI PRESIDENTE!!!!**

Sabato 9 settembre alle ore 8:00, come da programma, ci siamo dati appuntamento a Passo Coe di Folgaria per la prevista passeggiata a caccia di funghi in attesa dell'orario, 10:30, fissato per la visita a Base Tuono accompagnati dal Reggente e Fondatore Maurizio Struffi.

Complice l'orario alla passeggiata eravamo in quattro quasi sei se Franco Frisinghelli e Lucia, troppo mattinieri non trovandoci non si fossero avviati alla ricerca di funghi che ha dato esiti molto più lusinghieri dei nostri. Dopo un paio d'ore di passeggiata, sotto un bel sole gradevole grazie all'aria di montagna ci siamo ritrovati, questa volta al completo dei 16 partecipanti, all'entrata della Base dove ci aspettava Maurizio Struffi che ci ha accompagnato per la grande soddisfazione di tutti in visita alla base.

Per la visita e le caratteristiche della base oltre alle notizie storiche e politiche rimandiamo all'articolo apparso sul quotidiano Corriere del Trentino del 12 settembre. Segnalo la straordinaria coincidenza della nostra visita seguita da due articoli dei due quotidiani locali dedicati proprio a Base Tuono ed al suo fondatore ed attuale direttore.

Al termine della visita la giornata semi festiva ci ha permesso di intrattenerci, con altri amici soci che nel frattempo ci avevano raggiunto, presso lo chalet Melegnon nel versante vicentino per un ottimo pranzo organizzato da Marco Gabrielli.

Permettetemi una nota personale. La giornata è stata per me una doppia soddisfazione e motivo di gioia per averla trascorsa in compagnia del Rotary Club Rovereto e per aver contemporaneamente festeggiato con gli stessi grandi amici il mio (33°) anniversario di matrimonio.

Abbiamo avuto anche il tempo per inviare un breve video al Club Rotary di Bressanone riunito per festeggiare il 50° dalla fondazione. All'evento hanno partecipato, in nostra rappresentanza, Lorenza Soave, Paolalberta Costa e Ruffo.

**Filippo**



ARTICOLO RIPRESO DAL CORRIERE DEL TRENINO DEL 12 SETTEMBRE 2023

di **Roberto Brumat**

**Da sapere**

● Il Museo Base Tuono a Folgaria è l'unico in Europa dedicato al sistema di difesa della guerra fredda, con pezzi unici in Italia

● A 1543 metri sull'altopiano di Folgaria al confine con il Veneto, tra il 1966 e il '77 era Base Passo Coe-Monte Toraro, nome in codice Tuono, postazione Nato con missili intercettori finalizzati a colpire i bombardieri sovietici diretti sull'Italia, era una delle 12 difese simili presenti nel Nord Est, il più potente sistema missilistico Nato in Europa

● Il Museo Base Tuono ora ha un nuovo orario di visita, che sarà in vigore fino al 29 ottobre (sabato e domenica dalle ore 10 alle 17).

C'è un luogo in Trentino, accanto al lago artificiale Coe a Folgaria, dove si prende il sole (e si fa il bagno) vicino a tre missili antierei Mim 14- Nike- Hercules, alti 12,65 metri e pronti sulle rampe di lancio. È il Museo Base Tuono, a 1543 metri sull'altopiano di Folgaria al confine con il Veneto. Tra il 1966 e il '77 era Base Passo Coe-Monte Toraro, nome in codice Tuono, postazione Nato con missili intercettori finalizzati a colpire i bombardieri sovietici diretti sull'Italia. Su 16 ettari schierava una quindicina di vettori in grado di coprire 160 km alla velocità media di Mach 3,5. Era una delle 12 difese simili presenti



# Nel Museo della pace

nel Nord Est, il più potente sistema missilistico Nato in Europa, con 200 missili (per metà nucleari). La base non ospitava testate nucleari (era però predisposta), mentre missili atomici erano pronti al lancio in 5 minuti nelle basi di Verona, Padova, Rovigo, Venezia e Pordenone. Grazie alla consulenza dell'Aeronautica Militare e del Museo storico del Trentino, nel 2011 con il nome di «Base Tuono» ([www.base-tuono.it](http://www.base-tuono.it)) è diventato un museo del Comune di Folgaria, l'unico in Europa dedicato a questo sistema di difesa della guerra fredda, con pezzi che anche singolarmente sono i soli sopravvissuti in Italia.

Maurizio Struffi, giornalista, scrittore e oggi direttore di Base Tuono, all'epoca vice sindaco, accolse l'idea dello storico Fernando Larcher e salvò dalla distruzione ciò che restava della base, riportando alla luce un'archeologia militare che definisce «non militare, ma testimonianza della pace mantenuta proprio gra-



**Simboli**  
Sopra, nella foto grande i missili di Base Tuono. E il direttore e fondatore Maurizio Struffi

zie alla deterrenza come quella attuata in loco». Aggiunge Struffi: «Tra le bandiere della base ci teniamo ci sia anche quella della pace. I piani d'attacco sovietici anticipati dalla Cia nel '72 e declassificati nel 1994 prevedevano l'attacco dell'esercito cecoslovacco dall'Austria e l'ingresso di bombardieri da Gorizia, Tarvisio e dal Brennero attraverso il corridoio dei paesi neutrali Austria e Svizzera. I radar di Base Tuono guardavano l'intero Nord-est e due volte la settimana

A Base Tuono a Folgaria i missili testimoniano la «guerra fredda», per non ripetere quanto accaduto «Qui si impara la non belligeranza»

na i missili venivano armati e messi sulle rampe, mentre le prove di lancio avvenivano in un poligono Nato in Sardegna». Non un tributo alla guerra, quindi, ma alla pace. «Decine di scolaresche arrivano qui per imparare la pace - scandisce Struffi - . Oltre ventimila persone l'anno arrivano qui e chiedono che cosa fu la «guerra fredda» e che a cosa servirono questi missili. I periodi più duri di quella guerra-non guerra sono passati sulle nostre teste senza che nessuno di noi avesse la reale percezione del pericolo».

Custoditi all'aeroporto militare di Padova, missili e apparecchiature non finirono in fonderia, divenendo quasi set ideale di un film da guerra

fredda. «Infatti anni fa una troupe tedesca qui ha girato un film di spionaggio».

Quand'era operativa, la base di passo Coe funzionava in sinergia con altre stazioni limitrofe tra cui il controllo radar sul monte Toraro nel Vicentino, che con i suoi 1897 metri era la più alta postazione di controllo in Europa, e la base logistica a Tonzetta del Cimone: in tutto 260 militari più il corpo di guardia.

Oggi si vedono molte sofisticate strumentazioni, tra cui un carro controllo che verificava tre radar, il carro-comunicazioni che da solo faceva partire il missile, due radar usati contemporaneamente per evitare possibili oscuramenti elettronici attuati dagli

aerei nemici. Nel vano centrale del bunker visitabile (in grado di resistere a un attacco prolungato) c'era la strumentazione di lancio. Un hangar ospita la parte didattica con pannelli sulla dislocazione di tutte le basi Nike-Hercules in Italia. Dal 2017 è anche presente un caccia F-104 S ri-assemblato dalla cooperativa «Il Gabbiano» di Trento e restaurato dai trentini Angelo Segatta e Massimo Così del Gruppo Amici Velivoli Storici. Entro l'anno dovrebbe arrivare un G91 R. Immediato il parallelo che i visitatori fanno con l'Ucraina di oggi, ma i missili Hercules nel 1984 vennero sostituiti dai «Patriot» e da altri.

«Falsi allarmi? Non da noi, ma una base del Nord-est fermò il lancio di un Hercules a -5, appena in tempo per non distruggere un aereo Nato che volava col trasponder guasto». Base Tuono ha un nuovo orario di visita, in vigore fino al 29 ottobre (sabato e domenica dalle ore 10 alle 17).

© RIPRODUZIONE RISERVATA







# SONO ARRIVATE!!

## Rotary Youth Exchange

Clementina Vianello e Luna Battaini, le giovani *outbound* sponsorizzate dal nostro Club nel contesto del Rotary Youth Exchange, lo strutturato programma che consente ai ragazzi di trascorrere un anno di studio all'estero, sono giunte a destinazione (nelle immagini a lato, rispettivamente Clementina negli USA e Luna in Francia). Clementina frequenterà il quarto anno delle superiori negli USA, ospite del Distretto 5020 e Luna in Normandia, ospite del Distretto 1640. All'Istituto Filzi di Rovereto, contestualmente, sono arrivate le ragazze *inbound*, Sinna Hämäläinen sponsorizzata dal Heinola Rotary Club (District 1390 – Finlandia), e Anna Gerhardt dal Worms Rotary Club (District 1860 - Germania), che saranno ospiti del nostro Club fino a giugno 2024. Lo scorso lunedì, prima del Caminetto, abbiamo avuto il piacere di incontrarle presso la nostra sede, assieme alle “famiglie



ospitanti”: il programma prevede infatti il frazionamento dell'alloggio presso 3 diverse famiglie. Sinna soggiorna a casa di Luna Battaini, per poi spostarsi a Patone presso la seconda famiglia, e successivamente a Cazzano dalla terza famiglia. Anna invece è attualmente ospitata dalla famiglia di Clementina a Saltaria e si sposterà poi a Nogaredo e successivamente a Noriglio (nelle immagini seguenti la nostra accoglienza in Sede). Non mancheranno le gite fuori porta organizzate dal Distretto: lo scorso fine settimana Sinna e Anna sono state ospiti a Oronzo di Cadore assieme a tutti i circa 25 ragazzi *inbound* arrivati la scorsa settimana in Triveneto, e ad ottobre partiranno tutti insieme per un week end in Sardegna.

Nel corso dei prossimi mesi avremo il piacere di incontrare con frequenza le nostre *inbound* presso

la nostra sede e durante gli eventi conviviali. Saranno sicuramente momenti coinvolgenti e ricchi di entusiasmo per noi tutti.

**Pietro Lorenzi**







Luna e i compagni *outbond* sulle celebri spiagge della Normandia e Clementina assieme agli *outbond* negli USA



Sinna e Anna assieme ai ragazzi *inbond* del Triveneto lo scorso week end, a Oronzo di Cadore



## **IL VINCITORE E'..... ARSENI MUN!!!!!!**

### **IL ROTARY CLUB ROVERETO AL CONCERTO FINALISSIMA DEL CONCORSO INTERNAZIONALE PIANISTICO "FERRUCCIO BUSONI " INSIEME AL ROTARY CLUB BOLZANO**

**Domenica 3 settembre 2023**

Marco Sannicolò l'ha detto subito, appena finito di ascoltare: vincerà Arsenii Mun. E così è stato!! Una delle più interessanti, intense, travolgenti "finalissime" del Premio Busoni degli ultimi anni. E una altrettanto intensa, coinvolgente, stupefacente interpretazione dell'Op. 43 – Variazioni su un tema di Paganini per pianoforte e orchestra - di Rachmaninoff da parte del vincitore! Andiamo con ordine. La settimana RC Rovereto al "Busoni" è iniziata lun 28 agosto, come già scritto, in una interessantissima conviviale interclub con gli amici di Bolzano, nella prestigiosa cornice dell'hotel Laurin.

Ma il clou è arrivato proprio domenica mattina, al teatro Comunale gremito di tutte le personalità, autorità, appassionati bolzanini. E un gruppo di rotariani e rotaractiani di Rovereto, guidati dal nostro Presidente Filippo. I tre finalisti (americano con Prokovev, russo (appunto Mun) con Rachmaninoff, giapponese con Chajkovskij) si sono prodotti a livelli straordinari accompagnati dall'Orchestra Haydn diretta da Arno Volmer. L'intensità alle stelle, la musica nel sublime, gli applausi strabordanti. Poi, la proclamazione del vincitore, appunto sopra, con i lavori della giuria attesi in sala, noi compresi. Una giuria internazionale, la cui presidente non ha mancato di lanciare al pubblico il messaggio di quanto sia importante e bello ascoltare la musica classica, ad ogni livello! Il nostro gruppo roveretano era composta da oltre 20 persone, anche lì così amichevolmente accolto e accompagnato dagli amici di Bolzano: la Presidente Laura Piovesan Schultz e il socio Roland Buratti (nonché Presidente dell'Associazione Turismo Bolzano). E tutti gli altri. Alla fine, abbracci, saluti e riconoscenza sincera, e un arrivederci a Rovereto.

Quello che è successo in Teatro, chi scrive non potrebbe commentarlo meglio di tutta la stampa di questi giorni, a cui rimanda; tantomeno potrebbe ricreare le emozioni e l'intensità, oltre la bellezza, di quei momenti. Vale solo ricordare che quello di Bolzano, assieme ai concorsi di Varsavia e Tel Aviv, è il più prestigioso al mondo. E vale ricordare anche la grande opportunità, credo unica al mondo, di ascoltare in un unico appuntamento tre concerti per pianoforte e orchestra di così alto livello.

Fin qui la musica. E basterebbe. Ma un'altra esperienza non ci è sfuggita, ossia quella di aver colto il valore della comunità che ci ha ospitati: Bolzano. "Comunità" prima ancora che città. Nel senso che manifestazioni di così alto respiro, come a Bolzano sempre più spesso capitano, non possono essere il prodotto di una semplice programmazione amministrativa, né dello slancio entusiastico di singoli gruppi. Ma la sintesi di un orientamento, di una visione comune a tutti: dagli Amministratori alle forze economiche; dagli enti culturali ai privati, e così via. Quando tutti, anche i più divergenti, si esprimono in un'unica direzione, allora nascono momenti di vera e propria magia assoluta, capaci di coinvolgere tutti e dare qualcosa a tutti. Questo è stato, dopo quello musicale, il vero insegnamento "politico" che abbiamo avuto: nel senso della parola, di città e di vivere comune.

Un grosso e grato arrivederci agli amici di Bolzano, che dopo questa settimana consideriamo ancora di più un Club "vicino" e "amico" al nostro bel Club Rotary Rovereto.

**Ruffo**



Ferruccio  
Busoni  
International  
Piano  
Competition





# CREIAMO SPERANZA NEL MONDO

EDITORIALE DEL GOVERNATORE



*“Imparare dal passato e agire”.*

*Questa frase, di Herbert J. Taylor, Presidente Internazionale dell'annata annata 1954-1955 e ideatore del Four Way Test, porta alla luce prepotentemente ciò che come rotariani dovremmo mettere in pratica nel nostro servire le comunità. Fare tesoro delle esperienze di chi ci ha preceduto, coltivare i buoni frutti che hanno seminato ed essere pronti, a nostra volta, ad apportare quei cambiamenti positivi e duraturi che ci vengono chiesti dalla nostra Vision.*

*Ogni inizio è denso di buoni propositi e l'inizio di un nuovo anno rotariano non lo è da meno. I propositi si trasformeranno in azioni concrete, in progetti che*

*cambieranno le vite delle persone che raggiungeremo.*

*I club vivono un nuovo, intenso momento di slancio verso il futuro: cogliamo tutta questa energia e rendiamola speranza da donare al mondo! Non procrastiniamo quel progetto che è stato accantonato per tanto tempo, non pensiamo che un'idea che può sembrare difficile da realizzare sia impossibile, non facciamoci scoraggiare dagli ostacoli che potremmo trovare nel nostro cammino: abbiamo le competenze, abbiamo le risorse, abbiamo le capacità per fare cose incredibili.*

*Crediamoci, crediamo in noi stessi perché le risposte, la forza le troviamo dentro di noi. Dentro ad ogni singolo socio che compone questo magnifico Distretto capace di opere meravigliose. Nessun progetto, grande o piccolo che sia, è stato realizzato senza partire da un sogno. Ma la differenza tra un sogno e un obiettivo è una scadenza.*

*Abbiamo a disposizione 12 mesi per permettere che i nostri sogni si trasformino in realtà. In speranza per tante persone in tutto il mondo. In speranza, per il nostro pianeta, per preservarlo dalla distruzione. In speranza, per i bambini del Pakistan e dell'Afghanistan, per un mondo libero dalla Polio. In speranza per tanti giovani, cui cercheremo di dare un'opportunità di lavoro. In speranza per coloro che vivono lo stigma sociale dei problemi della salute mentale. In speranza per un mondo in cui diversità, equità ed inclusione non siano solo degli slogan, ma azioni concrete per non lasciare indietro nessuno.*

*Perché tutti noi siamo protagonisti della storia che scriveremo in questa annata, di una storia di successo del Rotary.*



## COMPLEANNI

### - CAROLLO PIERLUIGI 23.09

Maggiormente diffuso in Veneto e Lombardia, Pierluigi è un nome maschile composto da Piero, ossia “pietra” e Luigi che vuol dire “illustre”, utilizzato anche nella forma staccata “Pier Luigi”. Pertanto, il significato del nome composto può essere “gioiello” o “pietra preziosa”.

Diffusione: In Italia ci sono circa 39.484 persone di nome Pierluigi

### - MOLINARI ALESSANDRO 26.09

Dal greco Aléxandros, il nome maschile Alessandro è composto dal verbo Aléxein, 'proteggere, difendere', e dal sostantivo Andròs, 'uomo', ed è traducibile come 'difensore dei propri uomini o sudditi'. Aléxandros era il soprannome dell'eroe Paride, personaggio dell'Iliade. In latino divenne Alexander e infine Alessandro in italiano. Alessandro Magno, che nel IV secolo a.C. creò uno fra i più estesi e potenti imperi del mondo, diffuse questo nome dalla Grecia all'India, dalla Persia fino in Africa. Ma anche Alessandro Volta inventore della pila, Alessandro Manzoni scrittore, poeta.

Diffusione: In Italia ci sono circa 289.183 persone di nome Alessandro.

### - POLLI GIULIANO 28.09

Il nome è la continuazione dell'antico gentilizio latino Iulius, proprio della gens Julia da cui discendeva Giulio Cesare. E' molto probabile che si tratti di un nome derivato di Iovis, 'Giove'.

Diffusione: In Italia ci sono circa 109.350 persone di nome Giuliano





## CALENDARIO DI CLUB

**LUNEDI' 18 SETTEMBRE 2023 ore 19.00**

**Scuola Musicale Jan Novak**

Il presidente Roberto Ceola e il direttore Marco Bruschetti con esibizione di quattro archi.

Seguirà rinfresco in sede

**LUNEDI' 25 SETTEMBRE 2023 ore 19.00**

**Conviviale Hotel Rovereto**

Presentazione due nuovi soci con la partecipazione del PDG Perolo

**SABATO ' 30 SETTEMBRE 2023**

**Giornata con il Club di Lienz in Austria**

Passeggiata nei boschi al Passo del Brennero



## ORGANIGRAMMA ROTARY ANNO SOCIALE 2023-2024

PRESIDENTE ROTARY INTERNATIONAL **Gordon R. McInally**

GOVERNATORE DISTRETTO 2060 **Anna Favero**

### CONSIGLIO DIRETTIVO

PRESIDENTE	Filippo Tranquillini
PAST PRESIDENT	Pietro Lorenzi
VICE PRESIDENTE	Daniele Bruschetti
PREFETTO	Marco Sannicolò
SEGRETARIO	Cristian Ceccaroni
TESORIERE	Maura Dalbosco

### CONSIGLIERI

Giuseppe Belli  
Domenico Catanzariti  
Roberto Ceola  
Franco Frisinghelli  
Marco Gabrielli  
Alberto Girardelli  
Enrico Marzadro  
Stefano Pizzini  
Maurizio Setti  
Giuseppe Vergara

### COMMISSIONI

AMMINISTRAZIONE DI CLUB	Renzo Michelini
EFFETTIVO	Pietro Lorenzi
PROGETTI	Alessandro Piccoli
ROTARY FOUNDATION	Bruno Ambrosini
IMMAGINE PUBBLICA	Marco Gabrielli e Daniele Bruschetti
ROTARACT	Edoardo Prevost Rusca, Marco Sannicolò, Lorenza Soave

### PRESENZE CAMINETTO 33%

Baldessarini, Carollo, Dalbosco, Dorigotti, Frisinghelli, Tranquillini, Bruschetti, Gabrielli, Gentilini, Lorenzi, Michelini, Prevost, Vergara, Sannicolò, Wolf, Soave.





